

ID Samira: 19677
Codice Univoco Regionale: LEBIS000461
Denominazione: Specchia (età medievale)
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE

Tipo scheda SI

ID Samira 19677

CODICE

Codice Univoco Regionale LEBIS000461

Id Origine 113069

Condizione Giuridica Bene Proprietà mista pubblica/privata

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito archeologico

Ente competente Sop. Archeologia Puglia

Ente Competente Ruolo Tutela

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BR-LE

Ente Competente Ruolo Tutela

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione elemento contenuto in

SITO PLURISTRATIFICATO

Collegamento scheda SIP LEBIP000040

Denominazione SIP Specchia

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
Denominazione	Specchia (età medievale)
Descrizione	<p>Specchia è un piccolo borgo ubicato su una collina. Il suo nome deriva molto probabilmente da un accumulo di pietre molto diffusi nel Salento a partire dalla Propostoria, che possono avere differenti funzioni. Specchia è nata a causa di continue incursioni saracene lungo la costa (secolo IX), che ha spinto gli abitanti a trasferirsi nell'entroterra e sulla collina, dove si sarebbe sviluppato il nucleo del centro storico racchiuso da mura. Di queste oggi non rimane più niente ma fino al 1931 c'erano ancora alcuni resti. Il fortino è rimasto intatto fino al 1952 quando è stato demolito per l'ampliamento della piazza del mercato. A ricordo delle mura sono rimaste due strade: Via Mura di Ponente e Via Mura di Levante. Delle torri quattrocentesche ne restano ancora due anche se sono inglobate in costruzioni successive. Hanno base rettangolare e sono ornati da una finestrella circolare forse per l'uso delle armi da fuoco. Nel 1190 entrò a fare parte della Contea di Lecce. Nel 1434 Specchia fu assediata e distrutta da Giacomo Caldora, un cavaliere agli ordini di Giovanna II di Napoli. La ricostruzione della cittadina fu ordinata nel 1452 da Alfonso d'Aragona. Il suo centro storico conserva la pianificazione intatta del borgo medievale (XV secolo). Il Castello Risolo domina il centro costituito da stradine, scalinate, cortili e portoni barocchi.</p>
Schema d'impianto del sito	A ventaglio/Irregolare
Permanenza d'impianto	elevata
Descrizione dell'impianto	<p>La città storica è intesa come organismo urbano complesso frutto di una tradizione umanistica secolare, concezione dell'artefice rapporto tra più aggregati pertinenti a uno stesso centro urbano, prodotto del suo specifico processo tipologico e morfologico. La città è intesa come una grande architettura, l'insieme delle sue architetture, essa è creazione inscindibile dalla vita civile e dalla società in cui si manifesta, per sua natura è collettiva, cresce su se stessa e acquista coscienza e memoria. Nella sua costruzione si delineano i motivi originari e si precisano i motivi del proprio sviluppo.</p>
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Riviele aereofotografico
Stato di conservazione	Conservato parzialmente

Stato di conservazione	Integro
Collegamenti interni	Pedonali
Collegamenti interni	Carrabili

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insedimento
Tipo	Città
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Frequentazione
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
Funzione	Abitativa/residenziale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	LE
Comune	Specchia
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione del Centro Storico si basa sul confronto sistematico tra l'edificato presente nella Cartografia IGM al 25000 del 1949 e la Cartografia Tecnica Regionale
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo

GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates": [[[18.2981592,39.9424686],[18.2983518,39.9427005],[18.2987521,39.9429776],[18.2990447,39.9431508],[18.2993386,39.9432263],[18.2996257,39.9430365],[18.299891,39.9431453],[18.3002815,39.943218],[18.3004618,39.9431942],[18.3009219,39.9427017],[18.3010377,39.9424703],[18.3007031,39.9421773],[18.3007626,39.941403],[18.3003766,39.9412976],[18.2998613,39.9411447],[18.2998725,39.9410001],[18.2996942,39.94094],[18.2992776,39.9408262],[18.2989544,39.9407702],[18.2986283,39.9410309],[18.2982648,39.941395],[18.2980613,39.941815],[18.2980454,39.9422391],[18.2981592,39.9424686]]] },"properties":{}}
```

CRONOLOGIA

Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

Periodo Età moderna (XVI -XVIII secolo)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal X d.c.

Al 1945

Datazione secolo X d.C.

Motivazione cronologia Analisi delle strutture

Motivazione cronologia Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Notizia

Risale al IX sec. d.C. il primo piccolo insediamento di contadini e pastori venuti ad occupare un luogo abbastanza elevato e lontano dal mare da essere considerato al riparo dalle frequenti scorrerie saracene. Successivamente i momenti salienti della vita di Specchia sono i seguenti: • 1190, Tancredi è eletto re di Napoli e conte di Lecce. Con la venuta dei Normanni ha inizio l'era feudale per la Terra d'Otranto. Specchia entra a far parte della Contea di Lecce e viene infeudata a Filiberto Monteroni. • 1269, dopo la battaglia di Benevento Carlo d'Angiò concede a Rodolfo d'Alnay la Contea di Alessano comprendente anche Specchia. L'ultima della dinastia, Caterina, nel 1325 sposa Beltrando Del Balzo. • 1414, la Regina Giovanna, invidiosa della potenza degli Orsini-Del Balzo, invia nel Salento un esercito con a capo Luigi III d'Angiò e Giacomo Caldora, famoso capitano di ventura. Negli anni 1434-35, sotto il governo di Giacomo Del Balzo, la roccaforte di Specchia è cinta d'assedio dal Caldora, espugnata e distrutta. Nel 1976, in seguito a lavori di scavo nel giardino adiacente la Chiesa di S. Nicola, sono venute alla luce fosse comuni con scheletri di grande corporatura, forse appartenenti ai guerrieri uccisi durante l'assedio. • 1452, Raimondo Del Balzo ottiene dal re di Napoli e di Sicilia, Alfonso I d'Aragona, di ripopolare Specchia. Sono riedificati il castello e le mura, e il borgo dà asilo ai fuggiaschi dei centri costieri, terrorizzati dai Turchi dopo la loro presa di Otranto (1480). Dai Del Balzo ai Di Capua, ai Gonzaga, ai Brajda, ai Trane, il feudo di Specchia passa in mano alle nobili famiglie fino all'estinzione del feudalesimo sancita con decreto napoleonico il 2 agosto 1806. • 1860, il 21 ottobre nel Regno di Napoli si svolge il Plebiscito che sanziona la sua annessione al Regno d'Italia. Da quel momento la storia di Specchia non si differenzia molto da quella degli altri Comuni del Salento.

Riferimento

Carattere generale

INTERVENTI

INTERVENTI ESEGUITI

Denominazione

Sito complesso-stratificato non scindibile

Descrizione

All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli

interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente

Fonte archivio no

Fonte Bibliografia no

CONTESTO AMBIENTALE

CARATTERI AMBIENTALI

Tipo di suolo Calcareniti tenere a grana media - grossolana

Caratteri morfologici Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Dorsali calcaree delle Serre Salentine. Altitudine:126 m slm

Esposizione distanza da Lecce: 53 km a sud-est

Descrizione ambiente Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali

Margini Fisici Artificiali Viabilità

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale da verificare

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato no

Tipo di fruibilità Aperto al pubblico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006263

Riferimento bibliografico completo Penna A., Specchia e la chiesa di Sant'Eufemia : Schena Editore,

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009498

Riferimento bibliografico completo AA. VV., Pranzo A. a cura di, Salento. Architetture antiche e siti archeologici, Salento. Architetture antiche e siti archeologici, , Lecce: Edizioni del Grifo, 2008

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

00009703

Riferimento bibliografico completo

AA. VV., Specchia, Guida ad uno dei borghi più belli d'Italia, Specchia. Guida ad uno dei borghi più belli d'Italia, , ND: , 2010

ANNOTAZIONI